



La Procura di Milano ha aperto un fascicolo sui legami del partito con ambienti neofascisti e sui contributi in nero per la campagna elettorale di Milano. I magistrati puntano a individuare i professionisti che si prestano a fare da "lavatrici" per i contributi elettorali versati in nero da aziende e imprenditori che non vogliono comparire. Il capodelegazione di Fratelli d'Italia al Parlamento europeo, Carlo Fidanza, è indagato dalla Procura di Milano con l'accusa di finanziamento illecito e riciclaggio. Con lui anche Roberto Jonghi Lavarini, il "Barone nero" al centro dell'inchiesta sui legami del partito con ambienti neofascisti, la cui abitazione è stata perquisita dalla Guardia di finanza.

da giustiziagiusta